

<p>Comunu de Crucuris Provintzia de Aristanis</p> <p>Bia de Cresia, n. 14 09090 CRUCURIS (OR)</p>		<p>Comune di Curcuris Provincia di Oristano</p> <p>Via Chiesa, n. 14 09090 CURCURIS (OR)</p>
<p>Partita I.V.A. 00478550957 – Codice fiscale 80006660957 Telefono: 0783.91751 – Cel. 3488136338 Pec : protocollo.curcuris@legalmail.it - E-mail: protocollo@comune.curcuris.or.it</p>		

Referendum popolari 22/23 marzo 2026 - Esercizio del voto a domicilio per elettori affetti da infermità che rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione

Il Sindaco

rende noto

che gli elettori «affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile» anche con l'ausilio dei servizi di trasporto messi a disposizione dal comune per agevolare il raggiungimento del seggio da parte delle persone con disabilità, e di quelli «affetti da gravi infermità che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione».

L'elettore interessato deve far pervenire al Sindaco del proprio comune di iscrizione elettorale un'espressa dichiarazione attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, ubicata in qualsiasi comune del territorio nazionale, in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione, ossia fra **martedì 10 febbraio e lunedì 02 marzo 2026**. Tale ultimo termine (02 marzo), in un'ottica di garanzia del diritto di voto costituzionalmente tutelato, deve considerarsi di carattere ordinatorio, compatibilmente con le esigenze organizzative del comune presso cui deve provvedersi alla raccolta del voto a domicilio.

La domanda di ammissione al voto domiciliare deve indicare l'indirizzo dell'abitazione in cui l'elettore dimora e, possibilmente, un recapito telefonico e deve essere corredata di copia della tessera elettorale e di idonea certificazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'azienda sanitaria locale, in particolare, il certificato medico, per non indurre incertezze, dovrà riprodurre l'esatta formulazione normativa di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 1/2006.

Il Sindaco